

**COMUNE DI CAMPONOOGARA**

Città Metropolitana di VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**Oggetto: RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2022**

L'anno duemilaventitre il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 14:30 nella sede del Comune, si riunisce la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il FUSATO ANTONIO nella sua qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DR. RANZA GIORGIO

Nome e cognome		Presente/Assente
FUSATO ANTONIO	SINDACO	Presente
MENIN GIANPIETRO	ASSESSORE	Presente
TROLESE VANIA	ASSESSORE	Presente
FABRIS PARIDE	ASSESSORE	Presente
RAMPIN IRENE	ASSESSORE	Presente
SCOCCO CRISTINA	ASSESSORE	Presente

NUMERO TOTALE PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Il Sindaco, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<(...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)>>;

- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<..(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione>>;

Visto il principio contabile "allegato 4/2" al decreto legislativo n.118/2011, nel quale, tra l'altro, è disposto che: "Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è

interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.";

Richiamato inoltre il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato A/2*) il quale al punto 9.1 (*terz'ultimo periodo*) stabilisce quanto segue:

“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.” ;

Richiamate le determinate del Responsabile del Settore Economico Finanziario, in relazione ai due precedenti capoversi:

- n.666 del 13/12/2022 avente per oggetto: “Reimputazione impegni di spesa . Variazione di Bilancio ai sensi dell’art.175, comma 5 lett.b)”;
- n.49 del 23/01/2022 avente per oggetto “Riaccertamento residui personale”;
- n.53 del 14/02/2023 avente per oggetto: “Riaccertamento parziale dei residui”;

Rilevato:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2022 il Settore Economico Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2022 e dagli esercizi precedenti e di reimputare l'esigibilità di due residui attivi e dei corrispondenti residui passivi all'esercizio 2023, come sinteticamente evidenziato nella tabella più avanti riportata;
- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese impegnate e di entrate accertate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022 ;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

1. di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
2. di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso e di eliminare i residui passivi contenuti nell'allegato sub lett.D);
3. di effettuare una re-imputazione di spese già impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022, elencate nell'allegato E);

Considerato che l'operazione di riaccertamento comporta la necessità:

- di reimputare l'esigibilità di due residui attivi e dei corrispondenti residui passivi all'esercizio 2023, come da allegato sub lett.E) e come sinteticamente evidenziato nella tabella sotto riportata:

	IMPORTO RESIDUI REIMPUTATI	REIMPUTAZIONE 2023
--	----------------------------	-----------------------

RESIDUI ATTIVI	€22.409,40	€22.409,40
RESIDUI PASSIVI	€22.409,40	€22.409,40

- di variare in aumento il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata di parte corrente e di conto capitale, e come di seguito specificato:

	2023	2024	2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Fondo pluriennale vincolato – Entrata corrente	€86.598,56			
Fondo pluriennale vincolato – Entrata conto capitale	€839.451,56			

Considerato, altresì, che alla luce del succitato riaccertamento dei residui, è necessario incrementare gli stanziamenti di spesa al fine di consentire la reimputazione delle spese secondo il criterio della loro esigibilità, apportando le opportune variazioni al Bilancio 2023-2025 relativamente all'annualità 2023, al fine di consentire la reimputazione delle spese riaccertate secondo i nuovi principi contabili;

Considerato altresì di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il Bilancio 2022/2024 approvato con deliberazione di C.C. n. 85 del 28/12/2021;

Visto il Bilancio 2023/2025 approvato con deliberazione di C.C. n.60 del 29/12/2022;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile trasmesso in data 13/03/2023;

Con i voti favorevoli e unanimi espressi per alzata di mano di tutti i presenti,

DELIBERA

1) di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);

2) di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C) per i motivi indicati nell'allegato stesso e di eliminare i residui passivi riportati nell'allegato sub lett.D);

3) di prendere atto dei provvedimenti di seguito riportati, ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato A/2*):

- n.666 del 13/12/2022 avente per oggetto: “Reimputazione impegni di spesa . Variazione di Bilancio ai sensi dell’art.175, comma 5 lett.b)”;
- n.49 del 23/01/2022 avente per oggetto “Riaccertamento residui personale”;
- n.53 del 14/02/2023 avente per oggetto: “Riaccertamento parziale dei residui”;

4) di reimputare l'esigibilità di due residui attivi e dei corrispondenti residui passivi all'esercizio 2023, come sinteticamente evidenziato nella tabella che segue ed evidenziati nell'allegato sub lett.E):

	IMPORTO RESIDUI REIMPUTATI	REIMPUTAZIONE 2023
RESIDUI ATTIVI	€€22.409,40	€22.409,40
RESIDUI PASSIVI	€22.409,40	€22.409,40

5) di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese rispettivamente già impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2022, elencate nell'allegato E);

6) di dare atto che l'operazione di riaccertamento suddetta comporta la necessità di variare in aumento il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata di parte corrente e di conto capitale, e come di seguito specificato:

	2023	2024	2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Fondo pluriennale vincolato – Entrata corrente	€86.598,56			
Fondo pluriennale vincolato – Entrata	€839.451,56			

conto capitale				
---------------------------	--	--	--	--

7) di approvare, a seguito del succitato riaccertamento, le variazioni del Bilancio Previsione 2023-2025, relativamente alla annualità 2022, al fine di consentire la reimputazione delle spese riaccertate secondo i principi contabili, e come evidenziato nell'allegato sub F) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

8) di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione;

9) di dare atto che le variazioni di cui alla presente deliberazione consentono il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione come da All.sub lett.G));

10) di dichiarare, con successiva unanime votazione resa per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FUSATO ANTONIO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. RANZA GIORGIO

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **REGOLARITA TECNICA**

Data: 14-03-2023

Il responsabile del servizio

F.to Dr.Ssa Mozzato Sandra

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **ATTEST. COPERTURA FINANZIARIA**

Data: 14-03-2023

Il responsabile del servizio

F.to Dr.Ssa Mozzato Sandra

Per copia conforme

Il SEGRETARIO COMUNALE
DR. RANZA GIORGIO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio con n. 311 da oggi 14-03-2023 fino al 29-03-2023 ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Il SEGRETARIO
F.to DR. RANZA GIORGIO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno 25-03-2023 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li 26-03-2023

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. RANZA GIORGIO